

## La Sicilia di Cacopardo è un giallo passionale

**Il nuovo romanzo con le avventure del giovane magistrato Agrò e del maresciallo La Ronda**

**SALVO FALLICA**

GIÀ DALLA BELLA COPERTINA CHE RAPPRESENTA UNO DEI LUOGHI PIÙ SUGGESTIVI DEL TAORMINESE, dunque dell'intero Mediterraneo, il nuovo romanzo di Domenico Cacopardo, *Agrò e il maresciallo La Ronda*, mostra la sua ambientazione in terra sicula. L'intera vicenda si svolge

nel Messinese, in particolare nella Valle d'Agrò, una dimensione che l'autore conosce bene, vi sono le sue radici, vi sono luoghi che ama profondamente. E lo palesa con un racconto così appassionato, così attento ad ogni singolo dettaglio, che i luoghi sembrano perfettamente inventati per fare da sfondo alla narrazione. Ma quei luoghi sono

reali e Cacopardo li incastona nel ritmo della narrazione, nella struttura della trama, rendendo il tutto più suggestivo. Partire dall'estetica dei luoghi per analizzare il nuovo giallo cacopardiano non è casuale, perché la dimensione estetica è elemento caratterizzante di questo libro dedicato alla prima indagine del magistrato Italo Agrò, quando Italo era solo uno studente universitario.

Allora da studente al terzo anno in legge nell'ateneo napoletano, Italo trascorreva le vacanze nei paesi di mare dominati da Taormina: Letojanni e Sant'Alessio Siculo. Alla fine dell'estate del 1975, a pochi giorni dal viaggio a Napoli, accade un fatto curioso. Italo viene convocato dal maresciallo dei carabinieri La Ronda, fra lo stupore dei

suoi amici. E la scena si ripete, anche mentre gusta una buona granita. In paese, le voci si diffondono, le indiscrezioni si confondono. Chi può mai immaginare che il giovane Italo Agrò è stato chiamato a collaborare con i carabinieri locali per risolvere un caso di omicidio. Ha intuito il giovane Italo, ma anche capacità razionale di indagine, comprensione dei meccanismi del potere.

Cacopardo snoda la storia con un ritmo armonico, con scrittura efficace e vivida. Ma non vi è solo il giallo con la sua articolata struttura a rendere il libro avvincente. Vi è un appassionato racconto di un amore nascente, narrato con uno stile neobrancatiano. Quella di Agrò e Irene Mangiacola, è una storia d'amore, di passione, di sensuali-

tà. Vi sono scene nelle quali questa passione vien raccontata in maniera minuziosa e dettagliata, non solo sul piano psicologico, ma nella sfera della sensualità.

Scava nel fondo dell'anima, Cacopardo, unendo alla ricostruzione sciasciana ed illuministica del mondo sociale, la passione carnale ed esistenziale della letteratura. Una narrativa che è ragione e passione, che è il cuore del miglior romanzo di Cacopardo con protagonista Agrò. Ogni riferimento a fatti e persone è puramente casuale, tiene a sottolineare l'autore in una nota, e lo ribadisce dialetticamente con la precisione dell'ex magistrato del Consiglio di Stato. Ma quel giovane Italo è così forte nelle passioni inventate da Cacopardo, da sembrar vero.



Antoine de Saint-Exupéry: nel 2008 venne recuperato il relitto del suo aereo nel mare antistante la costa marsigliese

## I misteri tra cielo e mare

### Dall'incubo di Los Roques alle fantasie della letteratura

**Gli enigmi nei viaggi avventurosi di Lady Lindy e di Antoine de Saint-Exupéry per arrivare alle parabole profetiche di Verne e Follett che hanno tentato di tradurre l'insondabile**

**ENZO VERRENGIA**

IL CIELO INGOIA E NON SEMPRE RESTITUISCE, COME IL MARE. È FRA I DUE ELEMENTI PIÙ VOLUBILI CHE LA TRAGEDIA FA VITTIME O VOLGE AL MISTERO. SUL BIMOTORE CON A BORDO VITTORIO MISSONI E I SUOI AMICI L'UNICA IPOTESI FONDATA RIGUARDA IL PUNTO DELLA SUA POSSIBILE CADUTA. Dopo la rivelazione di analoghe scomparse, che segnano di sospetto qui 140 chilometri dall'arcipelago di Los Roques al piccolo aeroporto di Maiquetia, non lontano da Caracas. Sono i narcos che si impadroniscono di piccoli aerei per usarli nel traffico di droga? Oppure Los Roques è il nuovo triangolo delle Bermuda?

La scorsa estate, comunque, tra cielo e mare s'innescava una sinergia positiva che contribuisce alla risoluzione di un enigma vecchio di 75 anni. La scomparsa di Amelia Earhart, soprannominata Lady Lindy, per assimilarla a Lindbergh. A luglio, viene diffuso un video subacqueo girato dal Gruppo internazionale per il recupero di velivoli storici (Tighar) durante

una spedizione sull'isola Nikumaroro, nello stato di Kiribati, 2.900 chilometri a sudovest di Honolulu. Fra le immagini, una distesa di frammenti che potrebbero essere i resti dell'aereo di Amelia Earhart, scomparsa nel Pacifico nel 1937.

L'aviatrice aggiungeva alla conquista del cielo una tappa dell'emancipazione femminile. Amelia era più che una competitorice con le regole di una società declinata al maschile. Lei ridefinì il rapporto fra i sessi con un'affermazione personale che recava in sé il sublime dell'arte. «L'amore del volo è l'amore della bellezza», affermò l'aviatrice. Nel 1937 fu la prima donna a tentare il giro del mondo in aereo. Scomparve il 29 giugno dalle parti della Nuova Guinea insieme a Fred Noonan, il suo compagno di viaggio. I probabili resti di quell'aereo illumineranno sulle cause e le circostanze dell'incidente.

La scomparsa di Amelia Earhart richiama quella di Antoine de Saint-Exupéry, l'autore del *Piccolo principe*. Il 31 luglio 1944 decollò da Bastia su un P 38, dopodiché non se ne ebbero più notizie. Fin dall'ini-

zio lo si ritenne colpito dall'aeronautica tedesca. Nel 1981 fu scoperto documento non ufficiale che recava la partenza di Robert Heichele, pilota della Luftwaffe, responsabile di avere abbattuto con un Focke-Wulf l'aereo di Saint-Exupéry. Con lui non spariva solo un grande aviatore, ma anche l'eterno fanciullo che nel volo perseguiva l'ideale della persistenza infantile non piegata dall'età adulta. In Saint-Exupéry periva ancora una volta Peter Pan.

Nel novero delle grandi imprese s'intrecciò presto la svolta commerciale. Il 20 maggio 1939, il titanico idrovolante quadrimotore Yankee Clipper della Pan Am decolla dalle acque di New York. Fu il primo volo regolare transoceanico di linea per Lisbona, Marsiglia, Southampton. I voli transatlantici costituirono dalla metà degli anni trenta in poi una partita commerciale nei trasporti. Le strade che dalle Americhe portavano all'Europa correvano tutte per acqua. I mastodonti della Cunard Line e delle altre leggendarie compagnie marittime, parevano insostituibili. Il lusso e la comodità della vita di bordo, la relativa brevità dei viaggi (cinque giorni dalle isole britanniche a New York), non trovavano alternative credibili nei tentativi aeronautici. Né giovò ai sostenitori del volo la tragedia del dirigibile Hindenburg, precipitato in circostanze mai del tutto assodate il 6 maggio 1937 a Lakehurst, nel New Jersey.

Ancora una volta, la soluzione profetica viene dalle pagine di Jules Verne. In *Il padrone del mondo* sosteneva che le vie del cielo erano degli apparecchi più pesanti dell'aria. I primi titanici idrovolanti quadrimotori sfidavano gli elementi per trasvolate di trenta ore. Con problemi imponderabili del trasporto aereo, che dall'inizio funestano le rotte e forniscono alimento all'immaginario. Non vi ha rinunciato il maestro del romanzo di evasione, Ken Follett, che al tema del disastro aeromarinario ha dedicato *Notte sull'acqua*. Il romanzo comincia il giorno in cui scoppia la seconda guerra mondiale, su un titanico aereo di linea. Là si ritrova un campionario di umanità. Le vite di tutti sono legate al filo della disperazione del motorista Eddie Deakin. Gangster al soldo dei nazisti, gli hanno rapito la moglie incinta per ricattarlo ed imporgli di far atterrare il Clipper prima di New York, nella baia di Fundy. Insomma l'aereo come strumento di terrore. Lo hanno scontato le vittime delle due torri a New York l'11 settembre 2001. Quella data ha imposto un nuovo marchio dall'impiego di velivoli per seminare l'ecatombe.

#### IN BREVE

#### CINEMA

##### Al Kino di Roma il doc di Mario Balsamo

● «Noi non siamo come James Bond», di Mario Balsamo e Guido Gabrielli, sarà proiettato stasera presso il Kino di Roma, via Perugia 34. Due le proiezioni: ore 20.30 e 22.30 a cui saranno presenti gli autori. Il film racconta la storia di una guarigione, quella degli autori, amici di vecchia data colpiti entrambi da un tumore. Le memorie di un tempo si intrecciano al presente nel corso di un viaggio intimo e strampalato.

#### SOLIDARIETÀ

##### «Ancora in piedi» musica per l'Emilia

● Un concerto, «Ancora in piedi», con i proventi devoluti al conto di Banca Etica-Emergenza terremoto in Nord Italia per opere di ricostruzione e messa in sicurezza nei territori colpiti dal sisma di maggio. Si terrà mercoledì al PalaCavicchi di Pieve di Cento (Bo); vi prendono parte Cisco, ex cantante dei Modena City Ramblers, Piotta, l'ex cantante dei Nomadi Danilo Sacco, Quintorigo e Bluestress. Gli artisti aderiscono al progetto Iper.

#### SGUARDI SUL MONDO

##### Festival cinema kurdo di nuovo a Roma

● Torna a Roma da domani per la sua quinta edizione, «Heviya Azadiye - Speranza di Libertà», il Festival del cinema kurdo, organizzato dall'Associazione Europa Levante. Il festival sarà inaugurato alla Casa del Cinema da un seminario sulla cinematografia kurda e la proiezione del film «Voice Of My Father» di Zeynel Dogan, alla presenza del regista. La rassegna proseguirà, con 25 titoli, fino al 20 gennaio al Nuovo Cinema Aquila.

#### ROCK

##### Torna Vasco Rossi: «Suonerò a giugno»

● «Ho intenzione di riprendere il tour che avevo interrotto nel 2011 per cause di forza maggiore. Le date saranno a giugno e vi verranno comunicate presto!». Lo scrive su Facebook Vasco Rossi. L'annuncio fa seguito agli altri segnali incoraggianti sulle sue condizioni di salute delle scorse settimane. Dopo un lungo silenzio lungo tutto l'autunno (Vasco era uscito dalla clinica bolognese di Villaalba il 3 ottobre contro il parere dei medici), il 10 gennaio era apparsa una sua foto in studio di registrazione